



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CZTF010008

IST. TECN. TECNOLOGICO ST. "E SCALFARO"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Tecnico Tecnologico "E.Scalfaro" è chiamato ad interpretare e a rispondere ai bisogni di una utenza proveniente da un contesto socialmente e culturalmente non omogeneo che, indipendentemente dalle condizioni economiche medie delle famiglie, evidenzia in alcuni casi motivazioni allo studio non sempre apprezzabili, mentre in altri presenta situazioni di eccellenza e di vivo interesse per la cultura tecnologica. Un importante elemento di arricchimento è costituito dalla presenza di numerosi alunni stranieri (circa una cinquanta, in gran parte provenienti dall'Egitto). L'Istituto "Scalfaro" ha fornito, in passato, i quadri dirigenziali del nostro sistema produttivo e ancora oggi è in grado di preparare i giovani fornendo loro una specializzazione sempre più raffinata e rispondente ai bisogni di un'economia orientata verso il sapere tecnologico e scientifico. Gli studenti alla fine del percorso formativo posseggono le competenze necessarie per inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro e hanno i requisiti fondamentali per proseguire gli studi in percorsi di alta specializzazione tecnica o in facoltà universitarie, soprattutto in ambito tecnico-scientifico.</p>	<p>All'interno del contesto scolastico prevale il ceto medio, legato ai settori terziario, commerciale, impiegatizio e professionale. Indipendentemente dalle condizioni medie delle famiglie, la fisionomia sociale e culturale della popolazione scolastica è contrassegnata da una marcata eterogeneità se si considera la varietà dei territori di provenienza, poiché i fattori economici, demografici e storici legati al territorio sono estremamente diversificati. Aspetti negativi e comuni all'intero territorio sono, inoltre, sia la mancanza di grandi stimoli culturali sia la forte disoccupazione giovanile che molte volte spinge a cercare occupazione al di fuori della regione.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto è situato nel centro urbano della città e rappresenta un punto di riferimento e di ritrovo per i giovani. E' l'istituto a cui le imprese, gli operatori economici, i professionisti, gli Enti locali, le associazioni di categoria possono far riferimento per il reperimento dei giovani con una formazione tecnica. La scuola, per migliorare l'azione educativa, ha stipulato una serie di convenzioni e protocolli di intesa con il mondo del lavoro, allo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none">•promuovere e sostenere, nel rispetto dei principi dell'autonomia scolastica e della libertà della ricerca e dell'insegnamento, un piano strategico per favorire un raccordo sempre più stretto e proficuo tra le scuole, le Università ed il sistema imprenditoriale della Regione•prevenire e contrastare la dispersione, gli abbandoni dei percorsi di istruzione e formazione, gli insuccessi e i disagi della condizione giovanile•rafforzare e	<p>L'utenza proviene da ogni parte del territorio della provincia catanzarese, con qualche difficoltà nei trasporti e, di conseguenza, nella possibilità di raggiungimento della sede scolastica, soprattutto in determinate fasce orarie. Il territorio in cui è collocata la scuola non presenta molte risorse dal punto di vista economico. Il tasso di disoccupazione è elevato perché il territorio non offre molte possibilità di impiego.</p>

<p>sviluppare il grado di qualità e di innovazione dell'istruzione tecnico-professionale, così come richiesto dagli standard europei •incrementare l'offerta e la qualità di stage e tirocini formativi da parte delle imprese •promuovere azioni di orientamento/diffusione della cultura tecnico-professionale per soddisfare le esigenze del territorio •accedere alle risorse strumentali delle aziende.</p>	
--	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L' istituto si compone di due plessi: la sezione centrale è un palazzo storico ristrutturato alla fine degli anni '90; il Plesso di Via Cirimele è più recente e accoglie gli alunni del biennio. Entrambi gli edifici sono dotati di porte anti-panico e uscite di sicurezza, sono adeguati alle norme sulla sicurezza e sono attrezzati con diciassette laboratori, forniti di strumenti all'avanguardia e adeguati all'apprendimento delle nuove tecnologie. Nell'anno scolastico 2015-2016 con un progetto PON di 140.0000 euro sono stati acquistati tablet per i docenti al fine di introdurre il registro elettronico, proiettori e altro materiale informatico. Nell'anno scolastico 2017-2018 è stato realizzato un moderno Laboratorio di Grafica e Comunicazione, allestito nell'aula n. 2 con l'acquisto di PC e stampanti. Inoltre, è stato acquistato un carrello munito di 22 portatili che viene spostato all'interno dell'Istituto in base alle esigenze dei docenti per trasformare l'aula didattica tradizionale in un laboratorio mobile. Nel corrente anno scolastico 2018-2019 è stato realizzato un moderno laboratorio di matematica, costituito da una LIM 80 pollici e da 21 postazioni, tra le quali una per studenti diversamente abili. Quest'ultima specifica postazione è composta da banco antropometrico, PC con monitor 27 pollici, TS e software didattico per alunni DSA e ipovedenti. In quasi tutte le aule sono stati inoltre installati proiettori e schermi per video-lezioni.</p>	<p>Le strutture di entrambi gli edifici non consentono di avere un numero di aule corrispondente al numero delle classi, per cui i 17 laboratori devono necessariamente essere adibiti ad aule scolastiche. Dal punto di vista strutturale, in entrambi gli edifici, la manutenzione da parte della provincia ha parzialmente risolto i problemi di umidità nelle aule, di rottura di infissi e serrande, di mancato funzionamento degli ascensori e di un servo-scala per gli alunni diversamente abili. Ultimamente l'edificio è stato completamente tinteggiato grazie al progetto del MIUR "Scuole Belle".</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il dirigente scolastico nonché il direttore dei servizi generali e amministrativi hanno incarico effettivo nell'istituto da un anno e hanno ricoperto tale ruolo il primo da quattro anni, il secondo da più di cinque anni. Il personale docente ha un'età media di 50 anni, circa il 90% presta servizio nell'istituto a tempo</p>	<p>Su un numero complessivo di 154 docenti, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, la disponibilità a svolgere attività di collaborazione non è totale, anche per la mancanza del possesso di titoli specifici; pertanto, gli incarichi sono affidati a un numero limitato di docenti.</p>

indeterminato e tra questi l'80% vi lavora da più di 5 anni. In particolare i docenti di sostegno hanno un'età media di circa 40 anni, il 63% presta servizio a tempo indeterminato e tra questi l'8% vi lavora da più di cinque anni. Tra il personale ATA a tempo indeterminato presta servizio da più di 5 anni il 75% degli assistenti amministrativi, il 93% dei collaboratori scolastici e il 77% di altro personale ATA. Le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti sono di diversa tipologia: dottorati di ricerca; corsi di perfezionamento di varia tipologia; corsi di approfondimento e master in varie tematiche relative alla didattica delle varie discipline; certificazioni informatiche (ECDL, CISCO, EIPASS). Nel corso dell'anno scolastico 2018-2019 un cospicuo numero di docenti ha partecipato ai seguenti corsi di formazione: Didattica per competenze (70); Sicurezza sui luoghi di lavoro (5); Competenze digitali (15); Strategie didattiche inclusive (5); Prevenzione disagio giovanile (2); Corso Avanzato Dislessia Amica (30); Corso approfondimento in matematica ed informatica (5); Primo soccorso (2).

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale degli studenti ammessi alle classi successive nell'anno scolastico 2018-19 è significativamente aumentata rispetto allo scorso anno. Grazie alle azioni di recupero delle difficoltà e delle carenze di base, si è riusciti a sostenere il percorso scolastico di quegli studenti che hanno usufruito dello sportello Help nel corso dell'anno scolastico. Il numero dei giudizi sospesi, (il 16,92% contro il 20,63% del 2017-18), è inferiore alla media italiana; agli studenti è offerta l'opportunità di raggiungere gli obiettivi minimi usufruendo dei corsi di recupero attivati nel periodo estivo. Il trasferimento in uscita dopo il biennio non è un dato critico e non si registrano abbandoni; il dato percentuale del trasferimento in uscita è inferiore sia rispetto agli anni precedenti, sia ai riferimenti nazionali. All'Esame di Stato dell'a.s. 2018-2019 è stato ammesso il 100% degli studenti delle classi V. La maggior parte degli studenti si colloca nella fascia di punteggio tra il 61 e il 70 e tra il 71 e l'80. La media dei diplomati nelle fasce di voto 81-90 e 91-100 è superiore alla media cittadina, regionale e nazionale. Si registra anche l'eccellenza di un 100 e lode.</p>	<p>Il dato relativo agli studenti ammessi alla classe successiva risulta al momento incompleto per l'istituto poiché contempla solo l'esito di giugno (manca il dato relativo agli scrutini integrativi per giudizio sospeso). Il numero di alunni con sospensione di giudizio in Matematica e Inglese risulta superiore rispetto a quello dell'anno scolastico 2017-18. In aumento anche il dato relativo a studenti del II biennio non ammessi allo scrutinio in base all'articolo 14 del DPR 122 del 2009.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p> <p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I punti di debolezza riscontrati sono imputabili ad un serie di variabili più o meno complesse, ma, dai dati relativi all' a.s. 2015/2016, 2016/2017, 2017/18 emerge un evidente miglioramento del successo formativo della maggior parte degli studenti. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio e i trasferimenti in uscita, in significativo calo, si registrano dopo l'attivazione delle attività di ri-orientamento e di tutti i necessari interventi di recupero da parte dell'Istituto. La scuola favorisce</p>

le eccellenze e il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a stage, seminari, progetti, olimpiadi nazionali e internazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato e' superiore o pari ai riferimenti nazionali e si evidenzia un miglioramento negli esiti che si collocano nella fascia 91-100.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati, su un totale di 207 alunni, confrontati con il 2017, registrano una percentuale di partecipazione alle prove nazionali standardizzate pari all'88% e un migliore indice di prestazione, pari all'8%. Il risultato complessivo della prova di ITALIANO risulta POSITIVO rispetto alla media della Calabria (171,2) e alla media del Sud e isole (174,5). Il risultato complessivo della prova di MATEMATICA risulta POSITIVO rispetto alla media della Calabria (172,4) e alla media del Sud e isole (175,8). L'effetto scuola sui risultati degli studenti nelle prove risulta leggermente positivo o pari rispetto alla media regionale.</p>	<p>Rispetto al punteggio medio italiano (195,6), i nostri dati (187,2) differiscono, anche se non in modo significativo. Inoltre, le prove di matematica denotano un risultato migliore rispetto a quelle di italiano, sia a livello regionale che nazionale. Esiste una notevole differenza della variabilità di risultato nei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in costante miglioramento. La performance in italiano e matematica è in linea con quella della Calabria, superiore a quella della macro-area "Sud e Isole", ma al di sotto della media nazionale. Anche se l'alto indice di variabilità tra le classi evidenzia come la nostra scuola non riesca ancora ad assicurare esiti uniformi, è notevole la quota di studenti con Escls basso collocata nel livello 3, 4 e 5 superiore alla media nazionale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In considerazione della tipologia di utenza la scuola lavora maggiormente sullo sviluppo di strategie per lo sviluppo di abilità legate allo spirito di iniziativa e imprenditorialità. La scuola valuta le competenze di cittadinanza attraverso l'osservazione del comportamento e l'individuazione di criteri e indicatori comuni che la scuola ha rivisto e ottimizzato per l'assegnazione del voto di condotta in tutti i consigli di classe. Questi criteri sono contenuti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e pubblicati sul sito web della scuola.; la presenza del Dirigente scolastico a tutti gli scrutini garantisce omogeneità di valutazione. Si è proceduto ad uniformare i piani di lavoro dei docenti secondo un modello univoco. La scuola utilizza prove strutturate comuni per classi parallele e simulazioni ministeriali nell'ultimo anno delle prove per l'Esame di Stato, gli insegnanti condividono le griglie di valutazione e si confrontano sugli esiti negli incontri di Dipartimento. Con la partecipazione degli studenti a progetti d'istituto e alle attività di PCTO si favorisce lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Le competenze digitali degli studenti risultano adeguate; l'Istituto ha di recente attivato G Suite for Education per facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie.</p>	<p>Sono da potenziare le prove comuni anche in altre discipline, specialmente in quelle di indirizzo e una programmazione dei compiti di realtà per la valutazione delle competenze.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli studenti è buono in particolare nelle competenze digitali e sociali viste anche le caratteristiche della scuola a vocazione fortemente tecnologica, con una popolazione scolastica prevalentemente di genere maschile e un numero di alunni di cittadinanza non italiana, in generale, ben inseriti nel contesto scolastico; inoltre la scuola attiva percorsi progettuali di sensibilizzazione e formazione sulle tematiche della legalità e dei diritti umani. L'istituto, dal corrente anno scolastico, ha avviato un percorso di formazione e riflessione sulla didattica per competenze, sostenuto dalla progettazione e dalla realizzazione di compiti di realtà documentati da apposite rubriche di valutazione.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orientamento post diploma è efficace; gli studenti arrivano alle scelte in modo consapevole. La maggior parte degli studenti sceglie facoltà di area tecnico - scientifica; nel corso del primo anno di studi il conseguimento dei crediti appare superiore ai valori provinciali, regionali e nazionali. Durante il secondo anno si mantiene in linea con le medie regionali e provinciali. Questi dati positivi vengono confermati anche dal rapporto Eduscopio della Fondazione Agnelli. Una quota significativa degli studenti dello Scalfaro risulta già inserito nel mondo del lavoro con proposte concrete di contratti di apprendistato. Dai dati raccolti risulta che entro 2 anni dal diploma circa il 25% ottiene un contratto a tempo determinato o indeterminato nel settore di riferimento coerente con il proprio indirizzo di studi o in professioni trasversali.</p>	<p>La scuola si è attivata per monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, nell'avviamento al mondo del lavoro e nel processo di inserimento nel mercato del lavoro. Tuttavia, i dati forniti dagli studenti sono decisamente parziali rispetto ai campioni di riferimento. Inoltre, sebbene sia aumentata la percentuale degli studenti che scelgono il percorso universitario, lo status socio-economico medio-basso di provenienza condiziona la scelta della sede universitaria e della facoltà.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Quest'anno i rapporti con il territorio si sono ulteriormente arricchiti grazie agli accordi stipulati nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, che hanno dato vita a significativi percorsi progettuali con un' importante ricaduta sul territorio e che hanno coinvolto gli studenti di tutti gli indirizzi di studio dell'Istituto. È significativo l'aumento, registrato nei dati degli anni precedenti, degli studenti nella prosecuzione universitaria degli studi, indice di una buona preparazione culturale. L'indice di occupazione è in crescita rispetto al 2017/18, così come la coerenza tra indirizzo di studi e settore di occupazione.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, attraverso la progettazione curricolare, si prefigge di presentare la sintesi delle attività formative obbligatorie e opzionali che sono concepite per perseguire efficacemente la missione della scuola, ovvero formare persone capaci di collocarsi da subito nel mondo del lavoro e delle specifiche professioni, ma anche garantire un solido bagaglio culturale a coloro che intendono continuare negli studi universitari. La progettazione curricolare si fonda anche sulla valutazione e sul monitoraggio dei processi formativi. Progettazione e valutazione rappresentano per il curricolo i cardini sui quali poggia l'azione formativa che rappresenta. La progettualità curricolare è stata avviata a partire dai documenti ministeriali di riferimento, tenendo in considerazione le specificità del contesto di riferimento interno, ovvero gli studenti e il personale docente, e quello esterno nel quale la scuola si trova ad operare. L'attività progettuale curricolare è stata orientata verso la valorizzazione delle persone e in modo particolare degli studenti, tenendo conto dei risultati delle prove in ingresso che sistematicamente sono concordate, somministrate e valutate ad inizio dell'anno scolastico. Per quanto riguarda il contesto esterno la valorizzazione del curricolo è avvenuta attraverso le azioni di ampliamento e articolazione dell'offerta formativa attraverso specifici Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e attività formative opzionali di approfondimento/specializzazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa si configurano come specifici progetti di arricchimento dell'azione formativa e nascono in seno ai dipartimenti disciplinari di indirizzo che hanno curato la progettazione, la valutazione degli stessi e soprattutto il monitoraggio. Per queste ragioni nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. L'attività progettuale è stata orientata da modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento che sono state pensate e implementate tenendo conto delle indicazioni nazionali ed europee. Lo sforzo compiuto è stato quello di articolare una proposta formativa bene integrata nel progetto educativo di istituto. Le attività che compongono l'Offerta Formativa presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Per quanto riguarda la valutazione, i docenti utilizzano criteri comuni e usano strumenti diversificati per la misurazione degli apprendimenti. L'utilizzo delle prove strutturate avviene con</p>	<p>L'efficacia e l'efficienza della progettazione curricolare sono oggetto di monitoraggio, attraverso l'analisi dei risultati delle prove di verifica. I dipartimenti analizzano la situazione di criticità per gli ambiti disciplinari di propria afferenza. Nello specifico, l'analisi dei risultati rilevati attraverso la somministrazione delle prove in ingresso ha permesso di evidenziare come gli studenti, all'inizio del percorso formativo (primo anno), non sempre dispongono di adeguate conoscenze nelle discipline di base, ovvero in Italiano, Matematica e Inglese. Tali criticità non sempre riescono ad essere superate, anzi tendono a diventare delle costanti durante tutto il primo biennio. Inoltre, le carenze evidenziate nelle discipline di base all'avvio del primo biennio sono correlate positivamente e in modo significativo con i risultati insoddisfacenti ottenuti nelle discipline scientifiche. I dati a disposizione permettono di confermare come sia auspicabile un'attenta riflessione rispetto a tale problematica che diventano ancora più marcate se si considera che anche nel triennio si presentano significative criticità nelle materie di indirizzo, di area tecnico-scientifica. Gli studenti che si presentano con gravi carenze nelle conoscenze di base non sempre riescono a superare e a colmare le criticità e si definisce una tendenza negativa tra dati in ingresso, in itinere e finali che pregiudica il successo formativo degli studenti. L'azione progettuale e di riflessione didattica della scuola potrebbe essere migliorata attraverso un più efficace funzionamento dei dipartimenti che spesso operano secondo una tempistica diradata che non permette tempestive e concordate azioni di correzione sulla progettazione didattica. L'azione di progettazione didattica e curricolare mostra ulteriori margini di auspicabile miglioramento per gli aspetti connessi alla predisposizione di percorsi destinati all'acquisizione di competenze chiave trasversali. Per questo specifico punto i margini di miglioramento si riferiscono sia alla progettazione che alla valutazione. In tale direzione è stata avviata la predisposizione di unità di apprendimento trasversali da realizzare e valutare a cura del Consiglio di Classe. Le tematiche individuate ad inizio anno sono riferibili al quadro delle Competenze di Cittadinanza e Costituzione.</p>

sistematicità e anche per classi parallele. Anche la tempistica per la somministrazione delle prove viene concordata così come la strutturazione delle prove parallele che permettono di individuare specifiche criticità anche nelle procedure di formazione delle classi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critério di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha avviato una significativa riflessione e ha predisposto specifici interventi per migliorare la progettazione curricolare, fondandola sulla valutazione e sul monitoraggio dei processi formativi. La progettualità curricolare è stata avviata a partire dai documenti ministeriali di riferimento, tenendo in considerazione le specificità del contesto sia interno che esterno. L'attività progettuale curricolare è stata orientata verso la valorizzazione delle persone e in modo particolare degli studenti, tenendo conto dei risultati delle prove in ingresso. Per quanto riguarda il contesto esterno la valorizzazione del curriculum è avvenuta attraverso le azioni di ampliamento e articolazione dell'offerta formativa. L'attività progettuale è stata orientata da modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento che sono state pensate e implementate tenendo conto delle indicazioni nazionali ed europee. Lo sforzo compiuto è stato quello di articolare una proposta formativa integrata nel progetto educativo di istituto fornendo una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri comuni e usano strumenti diversificati per la misurazione degli apprendimenti e concordando anche la tempistica per la somministrazione. L'analisi dei risultati rilevati attraverso le somministrazioni delle prove in ingresso ha permesso di evidenziare come gli studenti, all'avvio del percorso formativo (primo anno), non sempre dispongono di adeguate conoscenze nelle discipline di base, ovvero matematica, inglese e italiano. Tali difficoltà non sempre riescono ad essere superate, anzi tendono a diventare delle costanti durante tutto il primo biennio. I dati a disposizione permettono di confermare come sia auspicabile un'attenta riflessione rispetto a tali problematiche che diventano ancora più marcate se si considera che anche nel triennio si presentano significative criticità nelle materie di indirizzo.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Tale risultato è stato raggiunto grazie ad un'attenta organizzazione e gestione degli orari che prevede anche la rotazione degli studenti su classi o ambienti formativi diversi, compresi i laboratori. L'utilizzo di spazi diversi, anche per necessità, è stato coniugato efficacemente con

Punti di debolezza

La riflessione sull'innovazione didattica e le conseguenti azioni di miglioramento sono state avviate e sono stati rilevati ulteriori margini per elevare la qualità del processo formativo. In modo specifico le azioni didattiche riferibili all'utilizzo di metodologie attive specifiche per l'inclusione (Feuerstein, ABA, Comunicazione Aumentativa) saranno oggetto di valutazione nel prossimo anno

l'intenzionalità di considerare il luogo fisico come contesto funzionale alla didattica, anche grazie all'utilizzo delle strumentazioni informatiche presenti. La scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi e può contare su diciassette laboratori forniti di strumenti all'avanguardia e adeguati all'apprendimento delle nuove tecnologie (stampanti 3D, pala eolica, proiettori, computer, LIM, scanner e una vasta gamma di schede tecniche indispensabili alla didattica delle discipline professionalizzanti). La cura degli spazi laboratoriali è affidata alla comunità scolastica tutta e in particolare agli assistenti tecnici che si preoccupano, insieme ai docenti, di responsabilizzare gli studenti verso l'utilizzo della strumentazione. Le dotazioni tecnologiche sono presenti anche nelle aule dotate di LIM e computer. In merito a questa specifica esigenza, la dotazione tecnologia è stata ulteriormente potenziata attraverso l'acquisto di un carrello munito di 22 portatili che può essere utilizzato in base alle esigenze. Le metodologie didattiche sperimentate sono oggetto di sistematico confronto nei dipartimenti e soprattutto nei consigli di classe, dove si ha modo di condividere le valutazioni sulle loro effettive ricadute. Il Cooperative Learning, le attività per Gruppi di Livello e la Flipped Classroom rappresentano gli approcci maggiormente impiegati durante la pratica didattica. Sul piano didattico e relazionale-educativo si è spesso verificata l'efficacia di attività come lavori di gruppo nonché la realizzazione di progetti che hanno registrato la partecipazione responsabile di tutti gli studenti. Proprio gli aspetti relazionali rappresentano un elemento di qualità all'interno della scuola che, in diverse occasioni, ha promosso incontri di sensibilizzazione su tali aspetti, supportando le attività della commissione sul bullismo e promuovendo incontri formativi sul Cyberbullismo e su comportamenti discriminatori. Il clima relazionale positivo e il sostanziale rispetto delle regole è evidenziato anche dall'assenza di comportamenti problematici gravi. La scuola ha promosso azioni di sensibilizzazione anche nei contesti classe, dove si è reso necessario riflettere sul miglioramento del clima relazionale. Nei pochi casi di 'comportamenti problematici' gli studenti e le famiglie sono stati convocati dal Dirigente Scolastico su segnalazione del coordinatore di classe. I docenti e i consigli di classe hanno condiviso azioni educative e didattiche per sensibilizzare gli allievi sulle tematiche di Educazione alla Cittadinanza.

scolastico. Proprio sull'applicazione e sull'effettiva ricaduta didattica delle metodologie attive per l'inclusione, i docenti hanno fatto emergere la necessità di approfondirne lo studio; per questa ragione sono stati predisposti percorsi formativi che hanno coinvolto tutto il personale docente, portando anche all'attivazione dello sportello AID (Associazione Italiana Dislessia) che rappresenta un segno tangibile di una nuova maturata sensibilità. Si è rilevata, più diffusamente, una necessaria formazione rispetto alle tematiche che afferiscono all'inclusione: tale bisogno, che sarà ulteriormente perseguito nel suo soddisfacimento, ha portato i docenti della scuola a frequentare specifiche attività formative promosse dai responsabili provinciali dell'AID e successivamente alla frequenza del corso avanzato di cinquanta ore, fruito in modalità e-learning, predisposto a livello nazionale dall'Associazione Italiana Dislessia. Il clima relazionale della scuola è positivo e gli allievi non hanno fatto registrare casi e comportamenti gravi; tuttavia, si potrebbero individuare ulteriori e più significativi elementi di raccordo tra le attività curricolari di Educazione alla Cittadinanza e il comportamento assunto in classe, nella scuola e nella società. In tal senso, la scuola si propone di intervenire attraverso ulteriori riflessioni didattiche sui percorsi trasversali di Educazione alla Cittadinanza che sono progettati dai consigli di classe. In modo particolare la ricaduta sarà più efficacemente perseguita attraverso la predisposizione di compiti di realtà. Si è già avuto modo di evidenziare come l'utilizzo degli spazi e dei laboratori multimediali e tecnologici di indirizzo avviene con regolarità. Rispetto alle potenzialità della scuola e all'efficace utilizzo degli ambienti formativi è possibile individuare rilevanti margini di miglioramento nell'utilizzo della biblioteca che potrebbe rappresentare un utilissimo laboratorio di approfondimento. Al momento la biblioteca risulta scarsamente utilizzata e il corredo di strumenti multimediali e informatici appare carente. Tale situazione e la sentita necessità di agire per arricchire le opportunità formative, nonché una maturata e nuova sensibilità, hanno portato alla individuazione e alla destinazione di una specifica unità di personale per avviare un intervento di miglioramento, a partire da uno scrupoloso e attento lavoro di catalogazione.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha operato per rendere più efficace ed efficiente l'organizzazione degli spazi e dei tempi. I risultati positivi raggiunti si basano su un'attenta organizzazione e gestione degli orari che prevede anche la rotazione degli allievi su classi o ambienti formativi diversi, compresi i laboratori. La scuola ha impegnato risorse progettuali e finanziarie per realizzare ambienti di apprendimento innovativi e può contare su diciassette laboratori forniti di strumenti all'avanguardia e adeguati all'apprendimento delle nuove tecnologie. La cura degli spazi laboratoriali è affidata alla comunità scolastica tutta e in particolare agli assistenti tecnici che si preoccupano insieme ai docenti di responsabilizzare gli studenti verso l'utilizzo della strumentazione. Le dotazioni tecnologiche sono presenti nelle aule ed inoltre è possibile fruire di dotazioni tecnologica aggiuntiva grazie alla disponibilità di un carrello munito di 22 portatili che può essere utilizzato in base alle esigenze delle classi. La riflessione sull'innovazione didattica e le conseguenti azioni di miglioramento sono state avviate. Si ritiene che le conseguenti concrete applicazioni e le auspicabili ricadute positive, potranno avvenire dall'inizio del nuovo anno scolastico. Rispetto al passato sono stati evidenziati margini di miglioramento che si riferiscono all'utilizzo di strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione. Sono stati predisposti percorsi formativi che hanno coinvolto tutto il personale docente, portando all'attivazione dello sportello AID (Associazione Italiana Dislessia), che rappresenta un segno tangibile di una nuova maturata sensibilità.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La ITTS "E. Scalfaro" considera le attività inclusive parte fondante della progettazione formativa. La scuola progetta, ricerca e attua processi di miglioramento per predisporre un'offerta formativa definita negli obiettivi ma flessibile nelle pratiche didattiche, utilizzando pluralità di metodi e costruendo contesti formativi aperti e flessibili. Le concrete azioni formative predisposte dai docenti curricolari sono condivise all'interno dei consigli di classe e sono in continuità con le attività svolte dal Dipartimento per l'Inclusione. Le pratiche educative sono state sviluppate e sono oggetto di miglioramento anche grazie al protocollo d'intesa con l'Associazione Italiana Dislessia, che ha istituito lo Sportello AID offrendo servizio di consulenza a genitori, alunni e docenti, con personale qualificato. L'azione di monitoraggio sull'efficacia degli interventi educativi è sistematicamente controllata e oggetto di valutazione secondo la visione del TQM (Total Quality Management) e nello specifico tutti i processi formativi vengono controllati seguendo il ciclo PDCA (P: Plan; D: do; C: Ckeck; A: Adjust; ovvero, pianificare, fare, verificare, migliorare). La predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati è realizzata capitalizzando l'esperienza maturata dalla scuola e tenendo conto dei dati storici dello studente; la pratica del PDCA supporta l'aggiornamento che avviene con regolarità in base ai progressi e agli elementi che permettono di</p>	<p>Le attività didattiche che promuovono e favoriscono l'inclusione e la differenziazione sono il risultato di un team docente che condivide obiettivi e finalità. L'adozione di specifiche attività e strategie necessita anche di una solida formazione specifica che si aggiunge a quella curricolare. Le azioni di miglioramento intraprese dalla scuola, considerando il sistematico monitoraggio dei risultati e gli incontri con le famiglie, consentono di rilevare come una più feconda e ampia condivisione delle metodologie e una più approfondita formazione specifica potrà permettere di contribuire in modo ancora più efficace ad elevare la qualità dell'offerta formativa inclusiva: predisponendo pratiche e attività più efficaci per favorire la qualità degli apprendimenti per tutti gli studenti. Gli studenti stranieri di recente immigrazione presentano spesso uno svantaggio linguistico e più in generale sociale e culturale. Nello specifico non sono stati predisposti percorsi di lingua italiana ma l'attività grava prevalentemente sul docente curricolare. Le prossime azioni saranno finalizzate, in modo deciso, al potenziamento di specifici interventi per colmare lo svantaggio linguistico. L'efficacia e l'efficienza della progettazione curricolare sono oggetto di monitoraggio anche in relazione alla capacità della scuola di predisporre percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche degli studenti. In modo particolare si è avuto modo di precisare che l'analisi</p>

<p>valorizzare lo stile di apprendimento della persona e di migliorarne il benessere. La scuola realizza attività di accoglienza per studenti stranieri adoperandosi per rimuovere gli “ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione” così come chiarito nell'INDEX FOR INCLUSION. Il raggiungimento degli obiettivi prefissati è finalizzato al miglioramento della qualità dell'inclusione, in termini di buone pratiche didattiche, con l'individuazione di indicatori/descrittori (strutturali-di processo-di esito) previsti dalla normativa vigente. L'Istituto intende rispondere, in termini di trasparenza, agli indicatori previsti dall'art. 4 del D.lgs. 66/2017 riportando le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione al livello di inclusività della nostra istituzione scolastica. Durante l'anno scolastico sono organizzati interventi didattici allo scopo di compensare tempestivamente le discrepanze tra gli obiettivi di profitto attesi e quelli effettivamente raggiunti. Il consiglio di classe coordina tali iniziative e predisponde brevi pause didattiche nelle quali si ha modo di organizzare anche azioni di potenziamento per gli studenti che hanno fatto registrare buoni risultati. In modo sistematico, alla fine dei quadrimestri sono organizzati corsi di recupero, destinando consistenti risorse umane e finanziarie che pongono la nostra scuola nettamente al di sopra dei benchmarking di riferimento, sia locali che provinciali e regionali.</p>	<p>dei risultati rilevati attraverso la somministrazioni delle prove in ingresso ha permesso di evidenziare come gli studenti, all'avvio del percorso formativo (primo anno), non sempre presentano adeguate conoscenze nelle discipline di base, ovvero Matematica, Inglese e Italiano. Tali difficoltà non sempre riescono ad essere superate, anzi tendono a diventare delle costanti durante tutto il primo biennio. L'azione sistemica di monitoraggio sull'andamento degli esiti potrebbe prevedere la definizione di gruppi di livello tra classi parallele. Le conseguenze positive potrebbero essere date dalla possibilità di rendere ancora più efficace il processo di misurazione degli apprendimenti.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola progetta, ricerca e attua processi di miglioramento per predisporre un'offerta formativa definita negli obiettivi ma flessibile nelle pratiche didattiche, utilizzando pluralità di metodi e costruendo contesti formativi aperti e flessibili. Le concrete azioni formative predisposte dai docenti curricolari sono condivise all'interno dei consigli di classe e sono in continuità con le attività svolte dal Dipartimento per l'Inclusione. Le pratiche educative sono state sviluppate e sono oggetto di miglioramento anche grazie al protocollo d'intesa con l'Associazione Italiana Dislessia, che ha istituito lo Sportello AID offrendo servizio di consulenza a genitori, alunni e docenti, con personale qualificato. L'azione di monitoraggio sull'efficacia degli interventi educativi è sistematicamente controllata e oggetto di valutazione secondo la visione del TQM (Total Quality Management) e nello specifico tutti i processi formativi vengono controllati seguendo il ciclo PDCA. La predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati è realizzata capitalizzando l'esperienza maturata dalla scuola e tenendo conto dei dati storici dello studente; l'aggiornamento avviene con regolarità in base ai progressi e agli elementi che permettono di valorizzare lo stile di apprendimento della persona. Gli studenti</p>

stranieri di recente immigrazione presentano spesso uno svantaggio linguistico e più in generale sociale e culturale. Nello specifico non sono stati predisposti percorsi di lingua italiana. Le prossime azioni saranno finalizzate, in modo deciso, al potenziamento di specifici interventi per colmare lo svantaggio linguistico. L'efficacia e l'efficienza della progettazione curricolare sono oggetto di monitoraggio anche in relazione alla capacità della scuola di predisporre percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche degli studenti. Tali difficoltà non sempre riescono ad essere superate, anzi tendono a diventare delle costanti.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività di continuità educativa sono svolte a partire dal mese di dicembre e si inseriscono nelle più articolate iniziative di orientamento che l'ITTS "E.Scalfaro" promuove e organizza. Il processo di orientamento in ingresso permette anche di raccordare la propria l'Offerta Formativa con quelle delle scuole che ricadono nel bacino di riferimento. Durante la prima fase del processo di orientamento in ingresso una specifica commissione ha il compito di concordare gli incontri di Orientamento - Continuità che si svolgono presso le scuole secondarie di primo grado. I docenti incaricati dell'attività di presentazione dell'Offerta Formativa, proprio per promuovere la continuità educativa tra segmenti e ordini di scuola diversi, acquisiscono informazioni sulle competenze in uscita degli studenti. La seconda fase permette di completare e consolidare le conoscenze sulle competenze degli studenti che hanno manifestato interesse per l'Offerta Formativa della scuola. L'ITTS "E.Scalfaro", nel mese di dicembre e gennaio, organizza il "LabOrienta" che si articola in diversi laboratori didattici calibrati sulle specifiche conoscenze di indirizzo. Durante il LabOrienta si completa anche il processo di acquisizione di informazioni utili per la continuità educativa. Le attività di Orientamento e Continuità in ingresso prevedono anche l'"Open Day" che permette alle famiglie e agli studenti di visitare la scuola, offrendo la possibilità di conoscere i docenti, la struttura scolastica, i laboratori e di poter avere specifiche informazioni sull'Offerta Formativa, nonché di usufruire di assistenza per avviare le procedure di iscrizione. Il processo di orientamento riguarda anche gli studenti in uscita e la scuola organizza specifiche iniziative, finalizzate alla scelta del percorso formativo post diploma, coinvolgendo tutte le realtà presenti sul territorio. In modo particolare sono continui e sistematici i rapporti di collaborazione con l'Università della Calabria e l'Università Magna Graecia di Catanzaro. Durante l'ultimo anno di corso sono organizzate attività di orientamento anche nelle sedi universitarie. L'orientamento è destinato anche alla conoscenza e al raccordo con le realtà professionali presenti sul territorio, infatti la scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di istituzioni, imprese ed associazioni.</p>	<p>L'ITTS "E. Scalfaro" ritiene fondamentali le attività di Continuità e Orientamento per favorire e promuovere il successo formativo degli studenti. Secondo un approccio che si ispira al TQM (Total Quality Management) e agendo secondo la metodologia del ciclo PDCA, sono stati condotti monitoraggi e sono state pianificate azioni per elevare la qualità dei processi organizzativi e didattici su cui si fondano la continuità didattica e l'orientamento. Si è rilevato che tali delicati processi potrebbero ulteriormente essere migliorati grazie ad una più feconda e sistematica collaborazioni tra docenti di ordini di scuola diversi. In tale direzione potrebbe essere utile focalizzare gli sforzi sulla progettazione condivisa di iniziative finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Un altro aspetto che presenta significativi margini di miglioramento riguarda la completezza delle informazioni sulla storia formativa dello studente, sui punti di forza e di debolezza. Le informazioni che si riferiscono al percorso formativo dello studente potrebbero essere più articolate, magari ricorrendo alla progettazione e alla stesura di un accurato portfolio dove registrare nel tempo i progressi e le carenze, i punti di eccellenza e le criticità. Il portfolio, soprattutto, dovrebbe essere realizzato con la collaborazione dei docenti della scuola secondaria di primo grado. Non si può non riflettere anche sull'opportunità di includere nel processo di orientamento tutte quelle azioni che potrebbero far emergere le inclinazioni individuali degli studenti. Tale iniziativa potrebbe richiedere e avvalersi della collaborazione di soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) in diversi momento del processo di orientamento: durante la fase di iscrizione e potrebbe essere organizzata e condivisa con la scuola di provenienza dello studente, alla fine del primo biennio e a conclusione del quinto anno per supportare gli studenti nella scelta universitaria o professionale. La scuola ha attivato diverse azioni di monitoraggio sui risultati delle proprie azioni di orientamento in uscita, anche attraverso l'invio di e-mail agli studenti. Le richieste sono state inoltrate in diversi momenti e comunque entro un anno dal completamento del percorso scolastico. I riscontri ottenuti non sono in linea con le aspettative: spesso</p>

<p>La qualità delle azioni di orientamento in uscita è monitorata attraverso la somministrazione di questionari; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo proposto dalla scuola. La progettazione dei percorsi formativi è stata integrata in modo organico con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento anche grazie alla collaborazione con le istituzioni, le imprese e le associazioni presenti sul territorio. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti.</p>	<p>mancano le risposte o non sono complete. Per questi motivi diventa difficile monitorare accuratamente i risultati degli studenti in uscita e acquisire informazioni che potrebbero essere utili per migliorare ulteriormente il processo formativo e le azioni di orientamento. Tale criticità si manifesta in modo ancora più marcato per gli studenti che si inseriscono nel tessuto produttivo.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività di continuità educativa sono svolte a partire dal mese di dicembre e si inseriscono nelle più articolate iniziative di orientamento che l'ITTS "E. Scalfaro" promuove e organizza. Il processo di orientamento in ingresso permette di raccordare la propria l'Offerta Formativa con quelle delle scuole che ricadono nel bacino di riferimento. Durante la prima fase del processo di orientamento in ingresso una specifica commissione ha il compito di concordare gli incontri di Orientamento - Continuità che si svolgono presso le scuole secondarie di primo grado. La seconda fase permette di completare e consolidare le conoscenze sulle competenze degli studenti che hanno manifestato interesse per l'Offerta Formativa della scuola. L'ITTS "E. Scalfaro", nel mese di dicembre e gennaio, organizza il "LabOrienta" che si articola in diversi laboratori didattici calibrati sulle specifiche conoscenze di indirizzo. Le attività di Orientamento e Continuità in ingresso prevedono anche l'"Open Day". Il processo di orientamento si completa a fine ciclo con gli studenti in uscita. La scuola organizza specifiche iniziative, finalizzate alla scelta del percorso formativo post diploma e durante l'ultimo anno di corso sono organizzate attività di orientamento anche nelle sedi universitarie. Il processo di orientamento interessa anche le realtà professionali presenti sul territorio. L'ITTS "E. Scalfaro" ritiene fondamentali le attività di Continuità e Orientamento per favorire e promuovere il successo formativo degli studenti. Si è rilevato che tali delicati processi potrebbero ulteriormente essere migliorati grazie ad una più feconda e sistematica collaborazioni tra docenti di ordini di scuola diversi. In tale direzione potrebbe essere utile focalizzare gli sforzi sulla progettazione condivisa di iniziative finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La visione e la missione che l'istituto si prefigge di perseguire sono definite ed esplicitate in modo chiaro e trasparente all'interno e all'esterno della scuola, anzitutto attraverso la predisposizione e la più ampia condivisione e pubblicizzazione possibile del piano triennale dell'offerta formativa, che rappresenta il documento d'identità dell'istituzione scolastica. La collaborazione con tutti i portatori di interesse è molto attiva, anzitutto grazie al dialogo costante con le famiglie degli studenti, fondato sul rispetto della diversità dei ruoli e delle competenze di ciascuno. La scuola ha avviato un importante processo di apertura al territorio e al contesto culturale, sociale ed economico nel quale opera, attraverso una attenta lettura dei bisogni e delle vocazioni, a cui seguono risposte formative e professionali finalizzate a creare ponti e sinergie fra le figure specifiche che i nostri indirizzi di studio preparano e le esigenze e le possibilità offerte dalla realtà territoriale, in un'ottica di mutua sussidiarietà e di miglioramento complessivo del sistema scuola-lavoro. Un punto di forza in tal senso è rappresentato dalle numerose convenzioni e partenariati che la scuola stipula con enti, aziende, associazioni, istituzioni del territorio, aumentando così le occasioni per gli studenti di orientamento e formazione professionale. La comunicazione istituzionale è resa molto efficace sia attraverso la gestione del sito web della scuola, sia attraverso altri strumenti come la creazione e gestione di una pagina Facebook che evidenzia tutte le attività che la scuola pone in essere; la pubblicizzazione di progetti scolastici ed eventi vari su note testate giornalistiche sia locali che nazionali, che permette non solo di rendicontare facendo conoscere l'operato della scuola, ma anche di diffondere attraverso il confronto buone pratiche didattiche e gestionali. Le risorse economiche allocate nel Programma Annuale sono coerenti con il PTOF; tutte le attività svolte vengono monitorate sistematicamente dalle commissioni del funzionigramma e dai consigli di classe. Le risorse professionali di cui la scuola dispone hanno all'interno dell'organizzazione scolastica compiti e ruoli ben definiti e formalizzati, con chiari profili di responsabilità che mirano a specificare l'azione di ciascuno nella gestione delle varie attività. Sono nominati: collaboratori del dirigente scolastico con specifiche deleghe; un consigliere di fiducia; funzioni strumentali per 4 aree di intervento individuate; coordinatori di dipartimento e di assi culturali; commissioni del funzionigramma su diverse tematiche di interesse; referenti per varie</p>	<p>L'utilizzo corretto e sistematico del sito web da parte dei genitori non è una pratica ancora universalmente diffusa, come, in parte, l'uso del registro elettronico e di altri strumenti comunicativi, come la compilazione di questionari online e Moduli Google, predisposti dalla scuola al fine di favorire la conoscenza e la cooperazione. Il numero di progetti extracurricolari presentati risulta ancora esiguo, per cui si auspica una più strutturale e diffusa mentalità progettuale per l'ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa e per rispondere ai numerosi e vari bisogni di recupero, consolidamento e potenziamento che necessitano di interventi pianificati, atti a integrare e qualificare sempre più il curriculum e il PECUP.</p>

<p>attività strategiche; coordinatori di classe. Queste figure sono funzionali non solo al buon andamento dell'organizzazione scolastica, ma anche alla diffusione capillare e partecipata della visione e della missione della scuola, nonché alla documentazione e alla disseminazione di protocolli e buone pratiche gestionali.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I bisogni formativi del personale scolastico sono rilevati attraverso la predisposizione, la somministrazione, l'analisi di uno specifico questionario conoscitivo online, rivolto a docenti e ATA. L'individuazione di una funzione strumentale di supporto al lavoro dei docenti e specifica per la formazione rappresenta un punto di forza dell'istituto, proprio in quanto riconosce nello sviluppo delle risorse professionali una priorità strategica della scuola. I temi della formazione che vengono trattati - scaturiti dall'analisi dei bisogni e in linea con quanto previsto nel PTOF, nel RAV e nel PdM - concorrono a far parte del piano per la formazione del personale e prevedono interventi formativi sulle metodologie didattiche innovative, sulle ICT, sull'inclusione, sulla sicurezza, per quanto concerne i docenti; sulla gestione amministrativa e tecnica e sulla sicurezza, per il personale ATA. Attraverso l'erogazione di unità formative realizzate dalla scuola stessa con il coinvolgimento di un esperto esterno e in rete con altri istituti del territorio, si risponde alle esigenze di aggiornamento e approfondimento espresse dalla comunità professionale e si intende qualificare sempre più il servizio scolastico erogato e migliorare i livelli e gli esiti degli studenti. La capacità di costruire ed erogare moduli di formazione, istituendo e gestendo una rete di scuole e predisponendo risorse, strumenti e modalità organizzative – come il</p>	<p>Non è ancora diffusa e totale da parte del personale docente la partecipazione ad attività formative relative a tematiche pedagogiche ritenute indispensabili e rilevanti per il miglioramento dei processi educativi e didattici, quali inclusione e innovazione metodologica, a volte ancora trascurate a favore dell'aggiornamento esclusivo su argomenti di natura tecnica e settoriale, specifici della disciplina di insegnamento.</p>

<p>supporto di una piattaforma e-learning - rappresenta un importante obiettivo realizzato dalla scuola. Anche la costituzione di uno sportello di informazione per il territorio su tematiche formative molto rilevanti, come quella dei DSA, rappresenta una opportunità di crescita messa in atto dall'istituto e resa possibile grazie sia a risorse professionali interne, sia a figure esterne coinvolte mediante convenzioni e partenariati con enti accreditati. I materiali prodotti e le competenze acquisite e sviluppate in situazione formativa dai docenti rappresentano un capitale professionale che la scuola valorizza tramite azioni di documentazione e disseminazione e attraverso la costituzione di un portfolio personale, utile anche per il conferimento di incarichi sulla base delle competenze possedute e certificate. La scuola valorizza le competenze del personale attraverso l'affidamento di incarichi regolarmente formalizzati e retribuiti e attraverso la promozione di gruppi di lavoro a vari livelli per lo scambio e il confronto. Sono presenti, infatti, commissioni del funzionigramma, gruppi dipartimentali e per assi culturali, con sottogruppi anche per classi parallele, che si incontrano periodicamente per diffondere contenuti, metodi e protocolli permettendo la massima condivisione possibile e migliorando la qualità del servizio, anche nell'ottica del peer to peer che è una pratica formativa risultata molto efficace e perciò incentivata nell'istituto.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha stipulato accordi, convenzioni e partenariati con numerosi e diversi soggetti del territorio: università, enti locali, associazioni, altre istituzioni, aziende e fondazioni, aprendosi a un vivo</p>	<p>La fattiva partecipazione di tutte le famiglie alla vita della scuola è un traguardo ancora da raggiungere nella sua interezza, sebbene venga costantemente sollecitata da parte della scuola. Infatti, sia nelle</p>

dialogo con la realtà culturale, sociale ed economica nella quale opera. Tali accordi sono per lo più finalizzati alla realizzazione di progetti di varia tipologia, con particolare riferimento ai Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO), che rappresentano un punto di forza nell'alleanza con il contesto. La scuola ha anche stipulato una rete di scopo di cui è capofila con altri istituti scolastici per la formazione del personale docente, allestendo una piattaforma e-learning per le azioni di aggiornamento. Per quanto riguarda la collaborazione con le famiglie, la scuola provvede a coinvolgere attivamente i genitori attraverso molteplici canali e modalità: incontri scuola-famiglia, registro elettronico e altri strumenti online, sito web e pagina Facebook dell'istituto, manifestazioni ed eventi. Si evidenzia una risposta migliore nella partecipazione genitoriale alla vita della scuola, come si evince anche dall'incremento del numero di famiglie che versano il contributo volontario e da un leggero incremento della presenza dei genitori agli incontri previsti. Anche in occasioni di eventi di apertura della scuola al pubblico come i LabOrienta (laboratori per l'orientamento), si è assistito a una presenza importante di genitori che hanno espresso soddisfazione per il loro coinvolgimento da parte della scuola.

riunioni per l'elezione dei rappresentanti dei genitori in seno ai consigli di classe, sia nella partecipazione ai consigli di classe stessi e agli altri organi istituzionali, la percentuale di genitori presenti risulta ancora bassa. Si cercherà di aumentare la consapevolezza del ruolo genitoriale nel mondo della scuola attraverso momenti di diffusione e di condivisione del patto di corresponsabilità educativa.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Innalzare i livelli delle competenze degli studenti nelle discipline di base.

Traguardo

La scuola opererà per elevare i livelli di competenza nelle discipline di base e raggiungere risultati superiori ai valori medi nazionali, accertati con le prove standardizzate.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Valorizzare l'analisi dei risultati delle prove parallele in ingresso e predisporre tempestive azioni di compensazione iniziale, soprattutto nelle prime classi.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare il monitoraggio e le conseguenti tempestive azioni di compensazione e recupero.

3. Ambiente di apprendimento

Promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; favorire l'utilizzo di strumenti tecnologici per innalzare i livelli di apprendimento.

4. Continuità e orientamento

Predisporre azioni di continuità per favorire l'acquisizione di informazioni.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Progettare e somministrare in modo sistemico prove comuni per classi parallele

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Ampliare e potenziare le competenze trasversali degli studenti e l'Offerta Formativa.

Traguardo

Promuovere attività opzionali ed elettive per arricchire e diversificare l'Offerta Formativa, durante tutto il percorso scolastico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare progetti specifici finalizzati all'acquisizione di competenze relazionali e sociali

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi formativi professionali che valorizzino il raccordo con il mondo del lavoro e con esperienze altamente significative.

3. Ambiente di apprendimento

Centrare il processo formativo sulla pratica laboratoriale e sull'apprendimento cooperativo.

4. Continuità e orientamento

Organizzare attività che favoriscano il raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni, a partire da un'attenta conoscenza della realtà. Favorire e sostenere le iniziative di orientamento universitario.

5. Continuità e orientamento

Organizzare una strategia di raccolta di informazioni sui risultati a distanza e sull'inserimento nel mondo del lavoro.